

SHARING MEDIA®

Quotidiano Digitale | Reg. Trib. di Roma nro. 106/2021 del 09/06/2021 | Dir. Resp.: Viola Lala

Editore: SHARING MEDIA SRL - ROC 36886 - REA RM-1640967 - P. IVA IT-16193971005

**Testata periodica telematica
internazionale di attualità,
politica, cultura ed economia**

**ISP: BT Italia S.p.A. - Via
Tucidide 56 - 20134 Milano -
Aut. DGSCER/1/FP/68284**



Il Media Network Sharing Media Srl

Le testate giornalistiche del network Sharing Media sono registrate presso la Sezione per la Stampa e l'Informazione del Tribunale di Roma ed in quanto tali permettono di usufruire dell'incentivo statale sugli investimenti pubblicitari. La società è iscritta al ROC – Registro degli Operatori della Comunicazione al Nro. 36886.



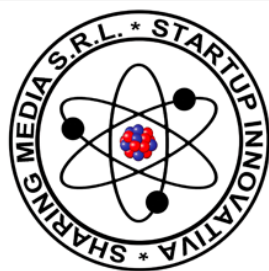
Rincari energia e materie prime

di Redazione

***Bolletta energetica del comparto
produttivo italiano proiettata
verso i 60 miliardi di euro.***

La bolletta del comparto produttivo italiano è proiettata verso i 60 miliardi di euro se si tengono presenti anche i settori agricoli e dei servizi. A metterlo in evidenza è un'analisi di **Multicompel Technology**, impresa specializzata nell'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici.

«Si tratta di un aumento considerevole sul già salatissimo conto del 2024» sottolineano gli analisti di **Multicompel Technology**.



Start Up Innovativa

Fondata a Roma a maggio 2021, Sharing Media Srl si è costituita come startup innovativa, specializzandosi nell'edizione di libri a marchio editoriale "Edizioni Sharing Media Srl", già registrato presso l'Agenzia ISBN, nell'edizione di testate periodiche online ed offline e nello sviluppo e prototipazione di un innovativo servizio di ottimizzazione delle inserzioni pubblicitarie. «Vogliamo produrre libri che risvegliano le coscienze, per questo l'attività libraria per noi è molto importante», sostiene Viola Lala, amministratrice unica di Sharing Media e direttrice responsabile dell'omonimo Quotidiano "Sharing Media". Il piano d'impresa di Sharing Media prevede un'alta sensibilità allo sviluppo sostenibile e l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale.

Secondo gli esperti **l'introduzione di soluzioni fotovoltaiche distribuite per autoconsumo** — mediante l'installazione di circa 50 GWp — porterebbe il comparto a **risparmiare fino a quasi 20 miliardi di euro**.

Portando il solare ad una quota pari al 35% della produzione totale di energia elettrica, si ridurrebbe la necessità di gas naturale dell'11%.

*«Si tratta di una scelta di estrema importanza strategica, ma anche significativa da un punto di vista economico ed ambientale, perché oggi produrre energia da impianti fotovoltaici costa un sesto rispetto alla produzione nelle centrali turbogas e permette di **risparmiare 33 milioni di tonnellate di CO₂**, il 10% del totale prodotto sul nostro suolo»* sottolineano gli esperti di **Multicompel Technology**.

«Grazie al solare oggi è davvero possibile superare la dipendenza dalle materie prime fossili e dunque liberarsi dalla sudditanza verso i Paesi esteri che non condividono i nostri stessi valori» commenta **Edi Lala**, fondatore della **Multicompel Technology**, con sede in Abruzzo ed operativa in tutta Italia.

*«La nostra metodologia è in grado di garantire energia da tecnologia fotovoltaica alle imprese ad un **prezzo onnicomprensivo di 150 per MWh** ed in taluni casi **anche di meno**, rendendo l'energia solare in autoconsumo la **fonte più rapida** da implementare e **più conveniente** per i bilanci delle aziende e per l'ambiente»* aggiunge **Edi Lala**.





Multicompel Technology

Impianti Elettrici e Fotovoltaici

Con le attuali efficienze della tecnologia fotovoltaica, un'azienda può attendersi, nel corso della vita minima garantita, un **beneficio di 3.500 euro per kilowatt di potenza installata**. «*Ma abbiamo potuto appurare che **anche dopo 25 anni ancora produce l'80% dell'energia** rispetto al suo primo giorno di utilizzo*» concludono gli specialisti di **Multicompel Technology**.

«Non esistono settori che rimarranno indenni dalle dinamiche globali che influiscono sui prezzi dell'energia elettrica in Italia. La soluzione è accelerare sulla generazione distribuita da rinnovabili, in particolare sul fotovoltaico in autoconsumo, una tecnologia che è in grado di dare resilienza alle nostre imprese e tutelare i consumatori —come nel caso della GDO— riducendo nel contempo gli impatti ambientali in modo significativo» sottolineano gli esperti.

Ma certo nel settore della GDO c'è un ritardo sistemico che rischia di scaricarsi ancora una volta sui consumatori, elemento incompressibile ed inerme del mercato.

Il fotovoltaico in autoconsumo —introdotto con la metodologia **Multicompel Technology**— è la soluzione più rapida ed efficace perché garantisce dei prezzi dell'energia elettrica molto più bassi, prevedibili nel tempo, senza rischi di impresa per chi deve gestire ed investire già su un business molto complesso, dai margini limitati e che oggi non solo deve proteggere i propri clienti, nella competizione di mercato, ma anche capire come redistribuire valore lungo alle filiere che lo servono.

Quali sono i punti chiave? «*L'analisi dei prezzi dell'energia a medio e lungo termine mostra come nel 2024 dovremo attenderci un prezzo della materia prima molto più alto. Gli aumenti si rifletteranno su prezzi finali dell'energia elettrica nella GDO di circa 180 euro al MWh di media annuale da qui al 2030*» prevedono gli esperti.

Nonostante il rialzo dei prezzi dell'energia, **quella prodotta da fonte solare sta facendo comunque segnare minimi record di costo, anche per le imprese.**

I costi degli impianti ormai sono irrisori, come nel caso delle **imbattibili proposte** messe in campo da **Multicompel Technology**, con tecnologie che sono sempre più convenienti, grazie ai costi di realizzazione dei nuovi impianti sempre più bassi.

Insomma i vantaggi del **fotovoltaico** sono numerosi, soprattutto oggi, in un contesto di grande instabilità geopolitica, con tutte le conseguenti ripercussioni sui nostri asset energetici e con la sua ricaduta anche sul contesto socioeconomico: una emergenza che da un punto di vista pratico comporta variazioni di prezzi di grande portata, con fluttuazioni continue del mercato che vanno a svuotare le tasche delle famiglie e compromettono anche la produttività delle nostre imprese.

La chiave di volta è proprio il fotovoltaico, con tutti i benefici delle **energie rinnovabili**, che vanno molto oltre all'aspetto ambientale ed ecologico.

Un impianto fotovoltaico porta infatti significativi risparmi ed in molti casi anche guadagni se si opta per il meccanismo dello «*scambio sul posto*» (SSP) che consente di rivendere al GSE l'energia prodotta e non utilizzata in quanto superiore al proprio fabbisogno energetico. Così l'energia in eccedenza viene **reimmessa in rete** e si ottiene un ricavo che viene accreditato tramite un conguaglio semestrale in bolletta.

In più, con i **sistemi di accumulo** (le batterie) è possibile di immagazzinare l'energia prodotta e non autoconsumata in maniera tale da avere sempre una **scorta di energia verde**, da usare nei momenti di buio o quando il cielo non è abbastanza soleggiato.

In questo settore in forte espansione vi è una realtà come **Multicompel Technology** che, distinguendosi per l'efficienza e l'efficacia dei suoi impianti, ha saputo intrecciare in poco tempo una rete attiva su tutto il territorio nazionale, consolidandosi in particolare in **Abruzzo**, nel **Lazio** e nel **Sud Italia**, ma collaborando anche con molte realtà del **Nord Italia**.

Gli impianti fotovoltaici di ultima generazione come quelli di **Multicompel Technology** permettono di abbassare notevolmente i costi in bolletta, arrivando ad **abbattere questi costi fino anche all'80%**.

Il fotovoltaico aumenta inoltre il valore degli immobili. I pannelli fotovoltaici costituiscono il modo più rapido e meno invasivo per l'efficientamento energetico delle nostre case ed aziende: passare al fotovoltaico vuol dire aumentare la classe energetica degli immobili ed **aumentare di conseguenza il valore delle nostre proprietà.**

Misurato sul campo, nel nostro Paese il **potenziale della tecnologia** è molto più elevato rispetto ai modelli macroeconomici. L'Italia può così garantirci un vantaggio competitivo rispetto agli altri Stati nella corsa alla neutralità climatica ed in particolare alla **carbon neutrality**, in cui il **“solare” è certamente il primo passo da compiere.**